Giovedì 13 Giugno 1901.

# IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 140.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

## Le idee di Re Vittorio

### dedicate ai «costituzionali, moderati, conservatori» ecc.

*La terza Italia*, organo del partito mazziniano reca:

«Giorni sono avemmo occasione di parlare con un uomo politico, molto in alto nel Governo; e, fra altro, ci venne in mente di chiedergli la sua opinione obiettiva e personale sull'attuale nostro Re, col quale egli deve pur parlare per dovere d'ufficio.

«— E' un giovane, ci rispose, di vera testa quadra — anche prescindendo dalla sua casta e dal supremo seggio che occupa. E' di soda e seria coltura: nelle sue argomentazioni si vede la riflessione e in pari tempo la sicurezza di quel che dice. Non ostenta *di essere infarinato di tutto; ma dimostra* di conoscere, e non soltanto superficialmente, le questioni della vita pubblica e dei partiti politici.

«E soprattutto, — continuò l'uomo del Governo — è un giovane che non ha paura di nulla, in fatto di esperimentare al potere anche gli uomini più avveniristi. Anzi, egli non capisce perchè non potrebbero venir assunti ministri non solo Sacchi e Marcora, ma anche i più *parlamentari* fra i deputati repubblicani e socialisti. *(E qui fece anche dei nomi precisi).*

«— Perchè — egli si chieda — essi non dovrebbero accettare la responsabilità di attuare al governo ciò ch'essi propugnano in Parlamento? *Io non vedo* — continuava l'altissimo conservatore — *che essi abbian proposto fin qui delle cose veramente inconciliabili o incompatibili con le istituzioni;* quel che si può fare, e se lo si può fare, lo si può ben fare insieme.

«— Ma e non teme qualche infiltrazione?

«— Tutt'altro. Quest'osservazione gli fu pur fatta giorni sono anche da un giovane deputato conservatore, il quale, chiesta una udienza d'omaggio, s'era sentito rispondere dall'altissimo uditore quasi letteralmente così: — «*Ma... paura di che? Io non capisco, per esempio, perchè lei, loro, che sono giovani, non vadano con Sacchi*».

«E alle infiltrazioni, obbiettategli dal giovane meravigliato deputato, l'altissimo interlocutore sorrise breve, e replicò: «— Alle istituzioni ci penso io e difenderle è dover mio. Non credo però che ve ne sia bisogno... specie se, come già dissi, si saprà far tesoro di tutte le buone volontà e sopratutto delle intelligenze vere e nuove, senza prevenzioni e pregiudizi rispetto la loro provenienza...».

Così ragiona il giovine Re.

Come diversamente ragionano i monarchicissimi conservatori-liberali-costituzionali-moderati di nostra alcina e lontana conoscenza!

.... E v'è che anche chi sospetta che... non ragionino più affatto, da un pezzo.

## NOTIZIE DI CORTE.

### Il battesimo di Jolanda.

*Roma 12* — Al Quirinale è completamente terminato l'allestimento degli appartamenti destinati ad accogliere i principi che converranno a Roma per assistere alla cerimonia battesimale della principessa Jolanda, che avrà luogo, com'è noto, sabato.

Per quel giorno si troveranno a Roma, oltre la regina Maria Pia, il duca e la duchessa d'Aosta, la principessa Laetitia, il conte di Torino, il duca degli Abruzzi, il duca e la duchessa Isabella di Genova. Verranno forse anche dei principi stranieri, tra quali, quasi certamente, il granduca Pietro Nikolaievitch con la principessa Militza e il principe di Battenberg con la principessa Anna.

I duchi di Genova alloggeranno a palazzo Margherita.

Incontro alla regina Maria Pia, si recano al confine i cerimonieri di Corte conte di Santa Rosa e conte Bruschi Falgari, e il ministro di Portogallo Carvalho y Vasconcellos.

Accompagnano la regina di Portogallo il duca di Loulè, capo della casa di S. M., il ciambellano Pinto, la dama d'onore marchesa d'Unhao — una discendente diretta di Vasco de Gama — il medico di Corte dott. Mello Bainer. Il duca d'Oporto ha al suo seguito il maggiore Albuquerque.

Da Venezia è partito il piroscafo *Nilo* della navigazione generale, diretto ad Antivari, ove attenderà, per condurli a Bari o a Brindisi, i membri della famiglia Petrovich che verranno ad assistere al battesimo della principessa Jolanda.

## PARLAMENTO NAZIONALE.

### Camera dei Deputati.

(Seduta ant. del 12 giugno — Pres. *Villa*).

Si discute il disegno di legge per l'acquisto della famosa Galleria Borghese.

Parlano: *Giacinto Frascara*, a favore; *Ciccotti*, contrario; *Nasi* (min.), domandando che il seguito e la decisione si rimandino ad altra seduta, dopo il Bilancio della Giustizia.

Così è deciso.

### Per l'infanzia maltrattata e sfruttata.

### Un successo dell'on. Cacatti.

Si discute il bilancio di Grazia e Giustizia.

*Socci* — Rende omaggio allo spirito moderno cui è inspirata la Relazione su questo bilancio, redatta dall'on. Sacchi; coglie l'occasione per dichiarare che, sebbene egli si vanti di rimaner saldo nelle sue antiche convinzioni, non *può non riguardare con simpatia la* condotta dell'on. Sacchi, che vuole conciliare i principi della democrazia colle istituzioni *(commenti)*.

Propugna l'ammissione delle donne all'esercizio dell'avvocatura.

**Cacatti**, riferendosi alla discussione che si è fatta di recente sulla tratta dei fanciulli per portarli all'estero, nota non meno grave il fatto dei maltrattamenti contro l'infanzia quale risulta dalle cifre crescenti delle condanne per questo reato.

Lo stato d'abbandono, nel quale è lasciata tanta parte dell'infanzia, se da una parte ha per effetto il numero crescente dei reati di sevizie, dall'altra porta ad un aumento continuo nella delinquenza dei minorenni. Le angherie sofferte nell'infanzia portano poi al desiderio di sfogo sopra individui più deboli *(bravo)*.

Crede che l'istituto della patria potestà, come si trova nel nostro codice, non abbia necessaria efficacia per la tutela dell'infanzia, tanto è vero che a cifre altissime di reati di sevizie corrispondono pochi casi di genitori privati della patria potestà. Nell'interesse sociale si dovrebbe provvedere contro i genitori che maltrattano la prole *(bene)*.

Le penalità contro i genitori, che usano sevizie ai figli, debbono essere aggravate, come è richiesto anche dall'indignazione che suscitano questi delitti immani nel popolo, specie se derivano da malvagità fredda e persistente.

Vorrebbe che in questa grave materia l'opera del Guardasigilli fosse coadiuvata da quella dei Ministri dell'interno e degli esteri, onde convergere più potentemente la loro azione a questo santo oggetto della *difesa* dell'infanzia. Anche prima che si addivenga ad una riforma organica gioverebbe che migliori istruzioni fossero impartite alla magistratura perchè vigili e provveda secondo le leggi.

Conclude dicendo che è dovere dei legislatori di provvedere alla tutela delle giovani generazioni per salvarle *dai maltrattamenti, dai delitti e farne dei* cittadini probi, laboriosi. *(Vive approvazioni, applausi e congratulazioni).*

(V. in Cronaca).

(Seduta pom. del 12 giugno. — Pres. *Villa*).

### Il bilancio degli esteri.

Dopo alcune interrogazioni si riprende la discussione sul bilancio degli esteri.

*Giacinto Frascara* fa molte riserve e severi apprezzamenti sull'ottimismo di Luzzatti; ammonisce doversi vigilare assai ed armarsi bene per la difesa degli *interessi commerciali* del Paese, di fronte alla Germania e l'Austria.

*Barzilai*. Per la ormai indiscussa competenza ascoltato con attenzione e simpatia vivissime, fa una delle sue brillanti e poderose cariche a fondo contro la Triplice, con una splendida e commovente lirica irredentista.

E' un discorso dotto, vibrante, vigoroso, che suscita ogni momento mormorii, commenti, scoppi di approvazione, lasciando impressione vivissima.

Ci riserviamo di darne largo sunto.

Parla poi con buon successo *Bonin*, sul Benadir, sulla Cina, sulle scuole italiane all'estero.

### Per l'indennità ai deputati.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sulla indennità ai deputati, ha iniziata la discussione generale; si sono mostrati favorevoli al progetto *Riccio, Gallini, Pantano* e *Lazzaro*; contrari *Maurigi, Fani* e *Codacci*; indecisi *Curioni* e *Di San Giuliano*.

## I provvedimenti a novembre

ossia

### *alle Calende greche.*

*Roma 12* — Una notizia ufficiosa avverte che al Governo occorrerà ancora qualche settimana per rispondere ai quesiti proposti dalla Commissione dei Nove sopra gli emendamenti dell'on. Wollemborg. Così è più che certo che *la discussione di essi sarà rinviata* a novembre.

La prima responsabilità di questo indugio — seppellitore, forse, di alcuni buoni *propositi di governo* — spetta indubbiamente all'ostruzionismo gesuitico organizzato dalla sonnineria.

Ma una responsabilità, e non piccola, ci sembra ricadere sul Ministero liberale se, dopo tante promesse, si ritirasse in tal guisa, innanzi a quell'ostruzionismo ignobile, preferendo un prolungamento di poco gloriosa vita pacifica, ad una franca battaglia — fosse pure con esito sfortunato — in campo aperto, per la bandiera delle idee con cui si presentò.

### Intorno al gruppo radicale.

*Roma 12* — Le voci della formazione di un nuovo gruppo radicale alla Camera non hanno fondamento.

Quasi tutti i radicali hanno deciso di seguire Sacchi mantenendosi nell'orbita delle istituzioni.

C'è ancora qualche indeciso; ma la condotta *segnata* dall'on. *Sacchi finirà* col persuadere e coll'attrarre nuovi validi elementi al gruppo.

## POLITICA ESTERA.

### Come andò a monte il piano dell'Austria per l'occupazione dell'Albania — Le benemerenze del rimpianto Re.

Mandano da Roma 10:

A proposito dell'accenno fatto dall'on. De Marinis all'intervento del compianto Umberto I, per impedire che gli imperatori d'Austria e di Germania si mettessero d'accordo per far sì che l'Austria occupasse l'Albania, a Montecitorio, da persone bene informate, si dà questa versione:

«Il principe di Napoli durante il tempo che fu fidanzato della principessa Elena, fece molte escursioni in Albania, dove seppe degli armeggi dell'Austria. Ne riferì al padre e questi prendendo occasione delle feste fatte a Berlino per la maggiorità del Kronprinz, vi inviò il principe di Napoli con una lettera a Guglielmo, colla quale si doleva dei maneggi dell'Austria verso l'Albania con linguaggio fiero ed energico. E la condotta del principe di Napoli non fu, sullo stesso argomento, meno fiera ed energica del linguaggio del padre».

E così il piano dell'Austria andò a monte.

## DALL'ERITREA

### Diminuzione di truppe.

L'*Esercito* assicura che il Governo dell'Eritrea, d'accordo col Governo centrale, ha deliberato di diminuire le truppe di presidio nella Colonia.

Il colonnello Trombi, comandante delle truppe, avendo compiuto il biennio di servizio, ha chiesto di rimpatriare.

## Fasti clericaleschi.

### Pretismo rabbioso.

Col pretesto del divieto per le voci femminili, la messa funebre al Pantheon, per l'anniversario della morte di Re Umberto, fu vietata dal cardinale Cavagnis, titolare del tempio.

Che la presenza di voci femminili nella messa di Leoncavallo non sia che un pretesto, lo prova il fatto che negli oratorii del Perosi, molte parti, comprese i soli, sono affidate a voci femminili; e gli oratorii del Perosi sono stati pure eseguiti in più chiese di Roma.

Del cardinale Cavagnis, del resto, è ben nota la contadinesca intransigenza. Sin dal primo giorno che prese possesso del Pantheon, dichiarò che, al primo atto patriottico che vi si effettuasse, egli sconsacrerebbe il tempio.

## Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 14, S. Basilio.

×

Effemeride storica. — *13 giugno 1301*. — I Cividalesi saccheggiano ed ardono il villaggio di Feodis. («arroncarono le campagne»). — (Particolari in varie pubblicazioni, *strenna friulana* del 1884 — Opuscolo per nozze dottor Martinuzzi, ecc.).

# Interessi e cronache provinciali

## IL PONTE DI PINZANO

### *Maniago e S. Giorgio concordi con Spilimbergo. — Note e rilievi.*

Ci scrivono:

«Eppure, signor Direttore, il problema del ponte a Valeriano s'impone. Basta leggere il memoriale — documento interessantissimo — di Spilimbergo, che votò ad unanimità di sostenere le spese di progetto.

«Maniago votò con entusiasmo, (tutti i consiglieri e tutti i voti) una sospensiva sulle precedenti deliberazioni, avendo di mira il ponte a Valeriano. Così pure la Giunta di S. Giorgio, unanime, votò di appoggiare il nuovo tracciato.

«Mi pare, via, che si tratti già di una somma — e diciamo pure di una legittima «lega» — di interessi che meritano considerazione.

«Del resto, Le ripeto, la relazione *di Spilimbergo è un documento molto* serio, che porta ragioni attendibili, e che — se esaminato con animo sereno e senza preconcetti — dovrebbe persuadere.

«E' da augurare che la Provincia non faccia passi precipitati».

Non abbiamo sott'occhio il documento cui si accenna; nè quindi — salvo la parola, attendibile certo, dell'egregia persona che ce ne scrive — possiamo giudicarne l'importanza e la consistenza persuasiva.

Certo ci sembra che, ad infirmare tutto quanto fu detto e valutato finora a favore del progetto di S. Daniele — ponte a Pinzano — occorrerà una bella somma di ben dimostrati diritti e di inoscillanti ragioni.

Certo del pari ci sembra questo: che il progetto di S. Daniele per il ponte a Pinzano può considerarsi — se avrà l'appoggio della Provincia — come un fatto di sicura e prossima realtà; mentre l'altro, per il ponte a Valeriano, si trova ancora allo stato di.... incerto concepimento — nemmeno a quello di.... uovo — e quindi, prima che si venga ad una conclusione..... campa caval...

Certo ancora è che se una sospensiva portasse il rischio del naufragio irreparabile del vecchio progetto, al momento in cui stava per toccare il porto, sarebbe un assai cattivo servizio.

Nè meno certo è questo: che a Pinzano — il punto più stretto di quel *formidabile* amico del Friuli che è il Tagliamento — il progetto sembra aver già la firma di mamma natura; è Domineddio che su quelle due rupestri scogliere sembra aver scritto: — Qui, friulani, quando avrete giudizio e forze a sufficienza, farete il vostro ponte.....

Incerto d'altra parte è se Udine ed altri Capoluoghi siano per rispondere con pari slancio — perchè incerto se vi abbiano pari interesse — a quello con cui risposero all'appello per il ponte a Pinzano.

Insomma, poichè *qui si tratta di diritti*, di ragioni, di importanza d'interessi, di cui la Provincia deve tener conto; e poichè la prevalenza deve *spettare a quella parte che diritti*, ragioni e importanza d'interessi porterà in prevalenza di peso sulla bilancia; ci sembra che *finora* questa, troppo evidentemente, penda dalla parte del progetto di San Daniele.

Che se le dimostrazioni del memoriale accennato riusciranno persuasive del contrario, tal sia.

A noi sembra intanto che, nel dare la dovuta attenzione alle istanze di Spilimbergo e centri colleghi, — e dato che siano trovate accoglibili — la Provincia ha innanzi tutto il preciso dovere di badare però che l'indugio e la sospensione non portino all'immediato sfacelo del progetto che già le sta innanzi; sì che, esaminato poi l'altro, libera rimanga la scelta fra i due.

Se no, un proverbio troppo notoriamente savio ammonisce che... *«meglio fringuello in man che tordo in frasca»*...

Al'ultim'ora, stamane, ci è giunta copia della Relazione di Spilimbergo. La leggeremo e ne riparleremo domani. Ne riportiamo intanto l'ordine del giorno votato da quel Consiglio comunale, all'unanimità, nella seduta del 9 giugno:

I. — la massima di contribuire pecuniariamente o moralmente alla costruzione di un ponte sul *Tagliamento* nel territorio del Comune di Pinzano, a valle di Pinzano e Valeriano;

II. — la esecuzione immediata, a spese del Comune di Spilimbergo, di un progetto di massima, che rilevi ed accerti l'ammontare del costo di detto ponte e che con la maggior possibile sollecitudine, sarà rimesso, pella sua revisione e controllo all'Ufficio Tecnico Provinciale o ad altro corpo tecnico che venisse preferito dalla Provincia o Comuni cointeressati;

III. — di far fronte alle spese del progetto col fondo stanziato nel preventivo 1901 al Tit. I. - Capo II. - Cat. V. - Art. 77, lett. *a)* e in caso di sua insufficienza, con stanziamento suppletivo nel preventivo 1902;

IV. — di incaricare la Giunta della scelta del tecnico, facendo capo anzitutto all'Ing. Municipale;

V. — di richiedere al R. Prefetto l'abbreviazione del termine in modo che l'approvazione in seconda lettura possa seguire entro domenica 16 corrente.

## Per la "Navigazione fluviale,,

### *La Commissione governativa — Il Consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro — La parola alla difesa.*

Riceviamo:

«Sotto questo medesimo titolo il giorno 7 corrente appariva su questo stesso giornale un articolo del sig. *Z*.

Per puro amore della verità io, che non diedi mai scritti alle stampe, sono costretto a dimostrare l'errore in cui è caduto il summentovato signore.

In quell'articolo si tenta di far credere che il Consiglio municipale di S. Giorgio sia contrario all'attuazione della navigazione fluviale e che un consigliere abbia combattuto la platonica proposta di *appoggiare moralmente* la detta navigazione fino a Porto Nogaro.

Devo subito fare i nomi e dire che il platonico proponente era il sig. dott. Antonio De Simon e che a contrariarlo sorse il consigliere Ugo Foghini.

Detto ciò, io debbo dichiarare che sono convinto che il sig. *Z* prima di scrivere il suo articolo non deve certo aver chiesto il parere al sig. dott. De Simon, perchè, altrimenti non avrebbe in tal modo svisato i fatti.

Io, per mettere le cose a posto, non avrei bisogno di ricorrere a nessuno perchè era presente alla discussione; ma non voglio fidarmi della mia memoria e traggo dal verbale della seduta quanto andrò esponendo:

"All'ordine del giorno della seduta 30 aprile a. c. del nostro Consiglio comunale si trova la proposta del dott. Antonio De Simon così concepita:

Nominare una Commissione nelle persone dei signori: *co. ing. Gualtiero Valentinis di Udine, co. Guglielmo di Montegnacco, dott. Giuseppe Calotti di Fabio, cav. Giuseppe Griffini, Lorenzino Cristofoli perito-agrimensore*, con facoltà di aggregarsi i tecnici competenti, che crederanno del caso, pregandola di assumere l'incarico di studiare: se possibile e se convenga collegare Porto Nogaro alla navigazione fluviale di Venezia, erigendolo a stazione fluviale della Provincia, e presentando, a studi fatti, la relazione a questo Consiglio coi maggiori dati sotto ogni rapporto per giudicarsi se sia da iniziarsi le pratiche e disporre della spesa per ottenere quanto si desidera».

E' forse questa una platonica proposta?

Io non voglio discutere i nomi delle persone proposte a far parte della Commissione che in parte conosco e altri non conosco, ma mi permetto di osservare che nella proposta De Simon si darebbe incarico di aggregarsi tecnici che noi non conosciamo e che non sappiamo se sarebbero disposti a lavorare *gratis*.

E' tanto difficile trovare *tecnici che abbiano una clientela* e che lavorino gratis!

In ogni modo vediamo un po' che cosa dice a un certo punto il verbale:

"Il consigliere De Simon cerca di persuadere che le persone da lui designate sono dei volonterosi che assumono l'incarico senza compenso per cui non sa comprendere la contrarietà che si muove alla sua idea.

Il consigliere Foghini Ugo ripete che all'idea *si fa plauso*, ma non si dà indirizzo a commissioni di rifare studi, già fatti, a spese del Comune. Per andare all'archivio a vedere gli studi colà depositati non fa bisogno la nomina di una speciale commissione, può andare la Giunta o il Sindaco.

Il consigliere De Simon pretende che il Consiglio, votando l'ordine del giorno della Giunta, respinge l'idea della navigazione fluviale.

Il Consiglio protesta contro questa insinuazione. Il Consiglio è solo contrario alla nomina di una commissione per studi inutili perchè già fatti, ma è pronto ad accordare tutto *l'appoggio*

*morale e materiale insieme*, nei limiti della potenzialità del bilancio, quando sarà dimostrato che l'idea della navigazione fluviale fino a noi sarà seria ed effettuabile ».

Da tutto ciò emerge forse che il Consiglio comunale di S. Giorgio sia contrario alla navigazione fluviale?

No, o signor Z. Il Consiglio nostro è puramente contrario a fare complimenti a persone che non conosce, e teme di incorrere in ispese inutili.

Lasciando da parte tutte le spiritose insinuazioni, che mai si addicono le spiritosità in questioni d'affari, io farò osservare che appunto l'essersi mossa una commissione governativa, capitanata dal valente ing. comm. Romanin Jacur, per fare gli studi adatti al caso nostro, dimostra quanto inutile e intempestiva fosse l'iniziativa di S. Giorgio che, per quanto conti fra i suoi amministratori qualche patriota d'ingegno elevato, resta *sempre* un *Comunello di campagna* conscio delle proprie forze derivanti dalla sua vantaggiosa posizione topografica e fiducioso nel suo avvenire. Ma adagio, Biagio!

Io spero di aver raggiunto il mio scopo di dimostrare che il Consiglio municipale di S. Giorgio, non fece, in quest'occasione, delle personalità.

Il fatto che un consigliere trova *più volte di seguito* ad unanimità contraria l'opinione del Consiglio non gli dà il diritto di fare insinuazioni maligne.

La *lezione solenne* dunque che l'articolista crede sia data al nostro Consiglio deve servire invece al proponente perchè appunto l'intervento del Governo dimostra l'inutilità della sua proposta anche nel caso, poco probabile, che al Comune non fossero derivate spese per prestazione di tecnici.

Carissimo sig. *Z!* Io fino a oggi certo non poteva esser chiamato grafomane e spero di poter far a meno anche in seguito di scrivere per il pubblico, ma in ogni caso che scriver dovessi in difesa mia, della mia piccola patria o dei miei amici, lasciando a lei la *Z*, non adoprerò mai nè la *X* nè la *Y*, e firmerò sempre i miei scarabocchi col mio vero nome

S. Giorgio di Nogaro, 11 giugno 1901.

*Ugo Foghini.*

## Da San Pietro al Nat.

*La gara di Tiro — I risultati.*

S. Pietro al Natisone, 12 giugno.

Eccovi i risultati della gara mandamentale ch'ebbe luogo questi giorni al nostro poligono di Tiro:

*Gara « Incoraggiamento ».*

1° Premio: Zabrieszach Don Michele, Società di S. Pietro al Natisone con punti 44.

2° Premio: Struchil Antonio, id. id. con punti 42 graduatoria punti 20.

3° Premio: Clemencigh Don Antonio, id. id. con punti 42 grad. punti 19.

4° Premio: Banchig Antonio, id. id. con punti 42 grad. punti 19.

(Fra il terzo e il quarto, a parità di punti, decise la sorte).

5° Premio: Bearzi Antonio, id. id. con punti 41.

*Gara « Mandamento ».*

1° Premio: Bearzi Antonio, Società di Cividale con punti 63.

2° Premio: Vellisoig Achille, id. id. con punti 61.

3° Premio: Freschi Virgilio, id. id. con punti 59 grad. punti 56.

4° Premio: Fauna Attilio, id. id. con punti 59 grad. 53.

5° Premio: Zabrieszach Don Michele, Società di S. Pietro al Nat., con punti 59 grad. 52.

*Gara « Campionato ».*

1° Premio: Fauna Attilio, Società di Cividale con punti 60, primo campione mandamentale.

2° Premio: Struchil Antonio, id. di S. Pietro al Nat. con punti 58, secondo campione mandamentale.

3° Premio: Dondo dott. Luigi, id. di Cividale con punti 57 grad. punti 18.

4° Premio: Clemencigh Don Antonio, id. di S. Pietro al Nat. con punti 57 grad. punti 18.

5° Premio: Freschi Virgilio, id. di Cividale con punti 56 grad. 18.

6° Premio: Strazzolini Giovanni, id. di S. Pietro al Natisone con punti 56 grad. 18.

Come vedete, i nostri tennero testa onorevolmente a quelli di Cividale.

Congratulazioni a tutti, e specialmente al solerte presidente avv. Dante Vogrig.

## Da Tarcento.

*Disgrazia.*

12 giugno 1901.

Ieri, verso le ore 5 pom., Cesare Armano di Bertrando, muratore, d'anni 26, nel mentre stava lavorando in una fabbrica in costruzione della Filatura veneta, cadde accidentalmente da un'armatura dell'altezza di circa sei metri, battendo la spalla sinistra sopra una balaustra e di là a capo fitto su la sabbia.

Al povero Armano si dimostrarono sintomi di commozione cerebrale.

Lo curò il dott. Ettore Morgante.

## Da S. Vito al Tagl.

*Le feste di domenica.*

S. Vito al Tagl., 12 giugno.

Le feste che per speciale legato avranno luogo domenica 16 corrente, giorno del patrono di questo capoluogo, si svolgeranno col seguente programma:

Corsa di fanciulli, con premi — Idem degli asini, con fantino — Concerto della Banda cittadina — Splendidi fuochi artificiali.

Apposito Comitato si presta per le corse ciclistiche di resistenza e per il ballo popolare su elegante piattaforma.

A domani il programma.

*Ciò che può capitare ad una « figlia di Maria ».*

Scrivono da Cividale alla *Patria del Friuli*:

« Ieri l'altro mattina all'alba a Masarolis, frazione montuosa del Comune di Torreano, gli abitanti furono svegliati da un ognor crescente scampanio e dallo sparo di mortaretti ecc.

Fra i primi accorse il cappellano tutto trafelato; e allo scopo di sorprendere gli importuni suonatori stava per rinchiuderli nel campanile. Ma essi lo rabbonirono assicurandolo che gli avrebbero dato loro i nomi.

— E che cosa vuol dire tutto questo chiasso? — chiese allora il reverendo.

— Festeggiamo una figlia di Maria in istato interessante! — gli fu risposto.

Immaginatevi lo stupore del sacerdote!

In tutta Torreano si fa un gran parlare ».

*Scarcerati.*

L'altra sera a Cividale, vennero scarcerati i contadini di Fornalis: Domeni Antonio e suo figlio Angelo, Duriavig Carlo e Zorzenone Luigi, denunziati da certo Jerman Ferdinando, quali autori di una aggressione sulla sua persona.

**L'amico... delle ragazze.** L'altra mattina, a Cividale, nel mentre la figlia quattordicenne di certo Ferdinando Pozzo, passava in via V. E venne da un grosso cane morsicata al polso della mano destra.

Venne prontamente medicata e cauterizzata.

**Un soldato friulano sonnambulo** — L'altra notte alle ore 1 circa, a Conegliano, dai suoi commilitoni veniva raccolto nel cortile del quartiere ad ovest, e trasportato all'annessa infermeria, fracassato il mento e contuse le anche, il soldato allievo armajolo negli Alpini, Gasparin Cipriano, d'anni 22, da Barcis. Vuolsi che l'infelice, affetto da sonnambulismo, o sopraffatto da forte capogiro, allorchè poggiava sul davanzale di una finestra del quartiere all'ultimo piano, sia accidentalmente precipitato al suolo.

Pare che le conseguenze non sieno così gravi, come il fatale caso avrebbe potuto produrle.

**Padre e due figli pazzi.** Lunedì fu accompagnato al manicomio di S. Daniele, certo Antonio Cisco d'anni 60, villico, da Gradisca (Illirico), che in queste ultime settimane aveva dato segni di violenta pazzia.

Domenica in ispecie durante le funzioni religiose nella chiesa del Mercaduzzo aveva commesso stranezze tali che per ragioni d'ordine e per la tranquillità delle persone le guardie municipali *furono costrette a porlo in cella di sicurezza.*

Il Cisco ha due figli pure dementi nello stesso ospitale. Il caso di questa disgraziata famiglia ha destato viva impressione nella città.

**Da Pozzuolo del Friuli.** Rimandiamo a domani — fra altro — una interessante nota sull'Esposizione Campionaria di bozzoli indetta dal benemerito *Circolo Agrario* di Pozzuolo del Friuli.

**Piccola posta.** O. L., S. Vito: pubblicheremo; ma voglia ricordarsi di scrivere su una sola facciata di ciascun foglio.

— V. M., Cividale: mandiamo le sole superstiti.

### Le associazioni utili agli emigranti.

Molte sono le associazioni che con propositi più o meno efficaci lavorano a proteggere, secondo i mezzi di cui dispondono, la nostra emigrazione all'estero.

Le quattro principali, la cui opera è stata ufficialmente riconosciuta anche dal Governo e dalla Camera, sono: *La Dante Alighieri*, la *Società Nazionale per la diffusione della lingua italiana* col mezzo dei missionari, la Società *Cristoforo Colombo* per la tutela degli emigranti specialmente in America, e la *Società per l'assistenza della emigrazione temporanea in Europa.*

**Veggasi in quarta pagina:** *Farmacia alla Loggia.*

# UDINE

## I nostri deputati.

**Per l'infanzia maltrattata — Il successo dell'on. Caratti.**

Nella seduta di ieri alla Camera (V. in I. pag) l'amico nostro on. Caratti ha toccato una nota dolorosa e vibrante, e la sua parola — animata e calda del sentimento che già sovente lo trasse allo *studio* e alla *trattazione* di tale argomento — ha trovato animo vibranti in tutti i colleghi, grande consenso d'uomini d'ogni parte politica.

Così questo — della severa vigilanza a protezione dell'infanzia contro i vili feroci — è argomento che ha ora preso il suo posto nell'attenzione dell'assemblea legislatrice.

E' dunque una buona azione che l'amico nostro ha compiuta; e noi che, da lungo tempo, con fede pertinace, su quel tasto andiamo battendo, ne siamo doppiamente lieti e grati a lui; grati a lui che il grido della santa indignazione ha levato nel nome del suo forte e gentile Friuli.

*

La stampa è unanime nel constatare il successo dell'on. Caratti.

L'*Adriatico* ha da Roma:

« Ottiene un vero e meritato successo l'on. Caratti con un breve, ma ascoltatissimo discorso sui maltrattamenti dell'infanzia. Parlò da uomo di cuore e di dottrina, e raccolse applausi e congratulazioni da tutti i deputati presenti ».

Il *Secolo*:

« Dopo il discorso di Socci, ascoltato con interesse e coronato da applausi, ha felicemente esordito Caratti, deputato radicale per Gemona. Egli ebbe un vero successo oratorio, ricevendo alla fine moltissime e meritate congratulazioni ».

La *Libertà* di Padova:

« *Caratti* pronuncia uno splendido discorso sulle leggi che devono proteggere i fanciulli all'estero e sui maltrattamenti che si usano contro questi piccoli martiri.

« Il suo discorso è coronato da vive approvazioni, da applausi e congratulazioni ».

La *Gazzetta di Venezia*:

« Nella seduta del mattino si deve rilevare il discorso Caratti per l'infanzia abbandonata. Egli parlò col cuore al cuore dell'assemblea che lo ascoltò con simpatia sempre più calorosa, tributandogli unanimi approvazioni.

« Tutti i deputati presenti, senza distinzione di parte si congratularono con lui ».

*

NB. — Ci riserviamo però di appurare, verso sabato, se per avventura non sia stato... l'on. Garavetti.

*(e. m.)*

## Società Operaia Generale.

### Comitato sanitario per l'anno 1901.

Sebastianutti Angelo, tipografo, direttore; Schiavi Giuseppe, bilanciaio, vicedirettore.

Carnielli dott. Adelchi, medico-chirurgo sociale, abitante in Piazza Ospitale, Via Gorghi n. 24; ambulatorio alla sede della Società dalle ore 12 alle 13.

**Visitatori.**

*Riparto Duomo* — Petruzzi Luigi, orologiaio, caposezione; Bigotti Luigi, calzolaio, Mauro Aristodemo, tappezziere, Quargnolo Antonio, neg. grani; Gremese-Cossio Elisa, vellutaia, Piebani Mauro Adele, sarta.

*Ospitale* — Prucher Natale, argentiere.

*Riparto S. Giorgio* — Moro Giovanni, inserviente, caposezione; Benedetti Santo, calzolaio, Cossio Luigi, fabbro, Cremese Eugenio, calzolaio, De Candido Domenico, farmacista, Moro Antonio, op. ferriera; Cominc-Dal Dan Angela, att. a casa, Gremese Raiser Maria, incannatrice.

*Riparto Grazie* — Zamparo Luigi, pittore, caposezione; Casteletti Giacomo, tappezziere, Madrassi Guglielmo, bandaio, Mauro Angelo, ottonaio; Biasoni Elena, sarta, Cossutti-Spivach Maria, att. alla casa.

*Riparto S. Quirino e S. Cristoforo* — Lazzaroni Lino, tintore, caposezione; Alessio Luigi, tappezziere, Filipponi Giovanni, pittore, Moro Giovanni materassaio, Pascoli Giuseppe, falegname, Sgobaro Umberto, doratore; Arzan Clocchiatti Lavinia, att. alla casa, Jaschi Rocco Maria, att. alla casa, Pitana Boer Antonia, calzolaia.

*Riparto Redentore* — Cremese Antonio, fabbro, Martincig Pietro, calzolaio, Moro Luigi, calzolaio, Quargnolo Ottavio, tipografo; Cossio Libera, sarta, Rudine Martincig Anna, att. alla casa.

*Riparto S. Giacomo e S. Nicolò* — De Stalls Giovanni, fattorino caposezione; De Sabata Gabriele, fabbro, Moro Giuseppe, bandaio, Sabbadini Luigi impiegato, Zilli Ugo, doratore; Bontempo Caterina, sarta, Buttinasca-Zilli Roma, att. alla casa, De Stalls Giuseppina, att. alla casa, Dri-Cassetti Giacomina, att. alla casa.

*Riparto Carmine* — Molinis Luigi Clemente, falegname, caposezione; Colledi Giuseppe, fabbro, Del Toso Antonio, pittore, Madrassi Giacomo, impiegato, Moretti Antonio, calzolaio, Viani Vittorio, impiegato ferrov., Zuppelli Pietro, tipografo; Arrigoni Nichea, sarta, Zanessi Erminia, att. alla casa.

*Riparto Suburbio Gemona e Paderno* — Marzolini Giovanni, tintore, caposezione; Ronco Pietro, inserviente, Zandonella Giovanni, esattore; Barbieri Ermenelliana, sarta, Ongaro Oliva, fabb. metri.

## Camera di commercio.

*Norme per l'importazione del bestiame dalla Svizzera.*

Nella conferenza ch'ebbe luogo a Milano nel maggio scorso fra i delegati dell'Italia e della Svizzera furono stabilite le norme per l'alpeggio del bestiame italiano in Svizzera e per « l'importazione del bestiame svizzero in Italia ».

Gli interessati possono prendere cognizione di quelle norme nell'ufficio della Camera di commercio.

## Al "Verdi,,

Ieri sera al « Verdi » ebbe luogo l'annunciato trattenimento. Il pubblico era sceltissimo e numeroso, malgrado il soffoco sciroccale opprimente.

Il programma era davvero attraente. Suonava la sola sezione scuola d'archi, e, bisogna dirlo, per essere dei dilettanti, i soci esecutori del *Circolo Verdi* non temono nel loro assieme il confronto dei professori d'orchestra.

L'orchestra fu costretta a concedere due *bis*.

La signorina Gisella Verza che gentilmente si prestò cantando due magnifici pezzi ha una simpaticissima voce di contralto; basse e medie eccellenti.

Venne applaudita vivamente e la seconda volta il pubblico volle il *bis*.

Mercoledì venturo avrà luogo un altro trattenimento.

*Quello di turno.*

### Società Veterani e Reduci.

ELARGIZIONE.

Al Presidente della Società dei Veterani e Reduci pervenne la seguente:

« Le famiglie Valussi e Linussa, facendosi interpreti dei sentimenti e desideri della loro amatissima Teresa Valussi-Dall'Ongaro, le mandano lire 100, affinchè sieno distribuite nell'ottavo giorno del suo decesso, e ciò sabato p. v. come sussidio straordinario, ed a nome dell'Estinta, ad alcuni Reduci, scelti da codesta on. Presidenza fra i più bisognosi ed i più vecchi.

Colla massima considerazione mi segno

Udine, 11 giugno 1901. suo dev.

*O. Valussi* ».

La Presidenza della Società interprete della riconoscenza di tutti i soci esprime calde e pubbliche grazie alle famiglie Valussi Linussa ed ottempererà senz'altro al desiderio espresso della elargizione per sabato prossimo.

### PER I MAESTRI ELEMENTARI.

L'on. Credaro, presidente dell'*Unione dei Maestri* ha presentato alla Camera la seguente proposta di legge:

« Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato per un anno a conferire la patente di grado superiore ai maestri elementari che, provveduti di patente di grado inferiore, abbiano insegnato lodevolmente *per un triennio* ».

Fu presa in considerazione.

### Per le specialità medicinali.

In seguito ai voti espressi dal Consiglio superiore di sanità, il Ministero dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti, con la quale detta alcune norme tassative intese a disciplinare la fabbricazione e lo smercio delle specialità medicinali.

### Per gli orfani dei medici.

*Roma 12* — La Commissione che esamina il progetto per l'istituzione in Perugia di un convitto per gli orfani dei sanitari comunali, ha esaminato la relazione dell'on. Fani approvandola.

**Un ricovero Alpino in Carnia.** La Società Alpina Friulana farà costruire un ricovero nel gruppo del Coglians, presso al confine della Carinzia, poco lungi da quello che, sul versante austriaco, ha eretto pochi anni fa il Club Alpino Tedesco-Austriaco. Il *ricovero italiano sorgerà molto* probabilmente sulla forcella di Moreretto a circa 2000 metri e sarà punto di partenza per le salite del Coglians, del Kellerwand, e per facili escursioni.

Furono iniziate trattative con impresari del luogo per un progetto.

**Il passaggio di un Principe.** Ieri, diretto *per Vienna*, ha *transitato* per la nostra stazione il principe di Bulgaria, scortato fino al confine dal delegato di P. S. di Treviso, sig. Cadamuro, e da un agente.

**Le monete di nichel.** Si annunzia che il progetto presentato dal ministro Di Broglio per ritirare dalla circolazione *trenta milioni di monete* di rame da sostituirsi con monete di nichel, è il preludio di una completa trasformazione delle piccole monete.

Così si conierebbero delle monete di nichel puro da dieci, venti, trenta e quaranta centesimi e si lascierebbero di rame solo i pezzi da uno, due e cinque centesimi.

**Lo "zio d'America,, della signora Berghinz.** Il sig. Pietro Berghinz, dimorante da molto tempo a Lima nel Perù, zio della concittadina signora Pia Berghinz-Baldan, la nota e valente ricamatrice, morì il 30 giugno dello scorso anno dopo aver testata tutta la sua sostanza a favore della signora Berghinz.

E' giunto da Roma alla locale Banca d'Italia l'importo complessivo dell'eredità e cioè lire 46,876 in oro.

Il procuratore del Re cav. Merizzi, accompagnato da un impiegato si presentò allo sportello della Banca e ricevette in consegna tale importo rinchiuso in quattro sacchetti ben sigillati.

Trasportata tale somma all'ufficio della Procura, più tardi venne consegnata alla signora Berghinz-Baldan.

Congratulazioni alla buona e laboriosa signora per la buona fortuna, della quale ognuno si compiace.

**Rigori nelle carceri.** Il *Bollettino dell'interno* contiene una disposizione per cui si dovrà usare maggior rigore nel concedere somministrazioni supplementari di vitto ai detenuti nelle carceri giudiziarie ed ogni concessione *dovrà essere giustificata con certificato medico.*

**L'agitazione dei calzolai.** Riceviamo:

« Ieri sera il *Consiglio* della Società dei calzolai riunitosi in seduta ordinaria deliberò ad unanimità di accettare l'iniziativa dell'agitazione, e nominò una commissione che studierà la questione e compilerà una relazione concreta da presentarsi al prossimo Comizio.

E' da sperarsi che la nuova commissione saprà far approdare felicemente la sua impresa.

*C. G. calzolaio* ».

**Monte di Pietà di Udine.** Martedì 18 giugno *ore 9 ant.* vendita dei pegni preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 luglio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. p. sabato in poi presso il locale delle vendite.

**Buoni del Tesoro** depositati presso il Banco di Napoli Sede di Genova garantiscono l'esatto e puntuale pagamento dei 2710 premi in contanti esenti da tasse, che devonsi irrevocabilmente sorteggiare domenica 30 giugno corrente.

Ritenendo di far cosa grata ai nostri lettori rammentiamo che le ultime centinaia di biglietti ora in vendita oltre alla garanzia di vincite certe concorrono gratuitamente a tutti i premi importanti perchè hanno diritto all'integrale rimborso del loro valore nominale, purchè, dopo l'estrazione rinuncino ai premi di valore inferiore a questo.

**Rubavano per mantenere... i bachi.** Dalla guardia campestre Bettuzzi Beniamino, vennero denunciate all'autorità competente: Prucher Anna, d'anni 49, lavandaia; Sponghia Maria, d'anni 39; Zorzi Fausta, d'anni 35; tutte del vicolo Cicogna, *perchè rubavano foglia* di gelso nel fondo di proprietà di certo Rizzi Valentino di Angelo, arrecando un danno complessivo di lire 20.

**Veneri in contravvenzione.** Furono dichiarate in contravvenzione a quel certo regolamento Miotti Maria fu Antonio, d'anni 27, da Pozzuolo e Degani Antonietta di Pietro, d'anni 20, da Enemonzo.

**Bollettari per compera bozzoli.** Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compera bozzoli.

**L'Amaro Bareggi** a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato nei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 13 giugno alle ore 8.30 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Tiro a Segno » Heretta
2. Sinfonia « Fausta » Donizetti
3. Waltzer « Raggio di Luna » Montico
4. Fantasia « Roberto il Diavolo » Meyerbeer
5. Danza Fantastica Gerosa
6. Polka « Il Molino della Foresta nera » Eilemberg

**Buone usanze.**

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Masotti nob. Guglielmo: Sartoretti Antonio lire 1, Duodo G. B. 1, Luigi Grossi 1.

Ciconi Anna Rizzi: Duodo G. B. lire 1.

De Ponte: Bardusco Luigi lire 1.

Teresa Dall'Ongaro-Valussi: Vatri avv. cav. Daniele lire 2.

— Per la Società « Dante Alighieri » in morte di Masotti nob. Guglielmo: Micheloni Giuseppe lire 2.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di Barnaba Luigia: Famiglia De Carli lire 1, Masotti nob. Guglielmo: Fabris Umberto L. 1.

## Cronaca giudiziaria

### CORTE D'ASSISE DI UDINE.

# Pazzo o delinquente nato?

### IL DOPPIO OMICIDIO DI ARTEGNA.

Presidente, cav. Paniszoni — Giudici: Sandrini e Cosattini — P. M. cav. Apostoli.

Accusato: Perini Ermenegildo detto dal Cont, d'anni 39, di Buja, muratore.

P. C.: Tonino Teresa con gli avv. Franceschinis e Cosattini.

Difesa: l'avvocato l'avv. Emilio Driussi.

Perito d'accusa: prof. Tambroni Ruggero, direttore del manicomio provinciale di Ferrara.

Perito di difesa: prof. Papinio Pennato, direttore dell'Ospedale di Udine.

Testi d'accusa 33 e di difesa 25.

*Udienza pom. dell'11 giugno.*

**Testimoni d'accusa.**

Viene assunta

*Tonini Teresa* d'anni 47. E' sorella della povera Orsola, moglie all'imputato e da questi uccisa. E' maritata al Carlo Menis in casa del quale avvenne la tragica scena.

Dice che sua sorella si lagnò più volte per i mali trattamenti del Perini; che non era sana e che dopo il matrimonio ebbe 10 aborti, causa la bestiale libidine del marito.

Afferma che è vera la minaccia del Perini alla moglie dopo l'ultimo aborto: — Io non arriverò al 40 anni, ma tu arriverai nemmeno al 36

Racconta come si evolse il fatto: che il Perini entrò verso le otto in casa sua, tenendo una mano nascosta sotto la giacca e che, chiusa la porta, salutò suo figliastro, il Massimo Menis, domandandogli come stava. Indi estrasse il coltello e colpì la moglie. La Ceneri si mise a gridare: «Ce faisu, Gildo?» Egli subito colpì anche lei, ed allora noi tutti spaventati, fuggimmo. Il Perini si pose ad inseguire Massimo, che era scappato in cortile, ed io non so altro.

Il Perini non poteva esser geloso di sua moglie perchè essa era sempre ammalata e gialla come un cadavere.

*Guerra Romana*, ostessa di Buia; malgrado ch'ella porti, nella lista dei testi, il n. 25, la si assume subito perchè ha un bambino lattante.

Conosce il Perini. La sera del fatto fu nella sua osteria alle 9 e mezza circa. Si fece dare a credito un quarto di vino e gli disse che quella sera era una «critica». Non era nè ubbriaco nè brillo: guardava intorno, come chi teme il sopraggiungere di qualcuno. Le fece grande impressione.

Per il teste *Tonini Giacomo*, parte lesa, che si trova all'estero, non si decide nulla ancora; però ad istanza della difesa non la si calcola querelante, perchè, malgrado un rapporto del Giudice istruttore, non presentò regolare querela.

*Menis Luigi*, sindaco di Artegna; dà informazioni del Perini, che corrispondono a quelle in atti: *Condotta pessima, fama pessima, proclività ai ferimenti.*

*(Udienza ant. del 12).*

Si escutono i testi (sempre d'accusa).

*Comini Giuseppe*, muratore, che era in cucina al momento dell'assassinio. Egli scampò alla strage fuggendo via, *trascinando un suo figlio di cinque anni.*

*Rizzotti Giovanni*, imprenditore, di Artegna, ebbe alle dipendenze il Perini, e lo dipinge abile lavoratore, ma di carattere violento.

*Chiopris Vittoria*, levatrice di Artegna, vide in quella sera il Perini; non era brillo.

*Merluzzi Luigi*, muratore, compagno del Perini; nega che egli ed i suoi compagni lo schernissero.

Vengono quindi assunti, e depongono su circostanze già note: *Abramo Angelo, Ferigo Romana.*

Il teste *Rizzotti Antonio* di Giovanni, d'anni 17, tagliapietra di Artegna, dice *che giocò alle boccie col Perini nel* dopopranzo del 6 gennaio; bevettero un litro di vino in tre. Alla sera, come il solito, mangiarono assieme.

*Pres.* — E che disse il Perini?

*Rizzotti.* — Disse: «Questa sera si mangia e si beve sangue». Prima di andar via mi disse: «Dammi la mano e saluta gli amici».

Lo stesso dice *Gris Felice.*

*Vidoni Eugenio* e *Ferigo Angela*, proprietari della macelleria, depongono intorno alla circostanza nota del coltello.

**La nonna morta di pellagra.**

L'avv. Driussi rimette al Presidente una dichiarazione del parroco di Artegna, da cui risulta che la nonna del Perini, certa Monte Lucrezia, morì in giovane età nel 1854, affetta da pellagra.

**Il fratello riformato.**

Il P. M. presenta un telegramma del comando dei carabinieri di Cagliari, in cui si dichiara che il Perini Ferdinando fu passato dall'arma dei carabinieri a quella di fanteria, perchè non più ritenuto adatto a prestar servizio fra i primi.

L'avv. Driussi fa istanza affinchè si facciano indagini per sapere le ragioni che fecero riformar il Perini Ferdinando.

Il Presidente acconsente.

*Udienza pomeridiana*

*Castellini A.* capo guardia carceraria depone che il Perini tenne sempre contegno regolare.

*Brevedello Bortolo*, brigadiere dei rr. carabinieri, procedè all'arresto del Perini.

Dopo il suo arresto gli domandò: «Sapete che oggi hanno seppellito vostra moglie e la Ceneri?» Gli rispose: Si facevano..... assieme, ed è giusto che assieme siano seppellite».

Si assumono quindi, su circostanze già note: *Fabris Elisa, Venturini Pietro, Miani Giov. Batt., Minisini Giacomo, Guerra Giovanni, Tondolo Giacondo, Savonitti Maria, Facchini Luigi.*

Il teste *Cogo Gaetano* maresciallo dei carabinieri, riferisce che il fratello del Perini commise qualche stranezza alla morte della madre.

Quindi la difesa solleva un incidente affinchè si leggano le deposizioni dei testi che si trovano all'estero.

Si leggono.

*

Esauriti i testi d'accusa, da stamane si escutono quelli di difesa:

Forse il processo si finirà domani sera; più probabile però sembra che il verdetto e la sentenza vadano a sabato mattina.

**Tribunale di Udine.**

*(Udienza dell'11 giugno).*

**Inosservanza di pena — Truffa — Per diretissima — Truffa e mendicità.**

Bearzotti Lucia di Gonars, D'Odorico Leonardo di Cassacco ed Ersetig Antonio di Moimacco, per inosservanza di pena vennero condannati ciascuno a mesi sei di reclusione.

*

Pellizzoni Pietro e Vidigh Carlo di Udine, imputati di truffa a danno di Bulfon Luigi di Colugna, vennero condannati il primo a mesi 2 di reclusione e lire 110 di multa ed il secondo a giorni 75 di reclusione e lire 120 di multa.

*

Jacuzzi Teresa maritata Grassi di Pozzuolo imputata di oltraggio alla guardia campestre Monticolo Antonio venne condannata a lire 50 di multa.

*

Tam Pio di Goricizza imputato di truffa e mendicità venne condannato a mesi due e giorni 25 di reclusione ed a lire 120 di multa.

**PER I CANCELLIERI GIUDIZIARI.**

La questione del miglioramento degli stipendi, che da tanto tempo tiene in agitazione questi funzionari, è entrata ormai nella sua fase risolutiva. Il progetto Gianturco fu esaminato dalla Commissione parlamentare; pareva però che il ministro del tesoro si opponesse alla concessione dei fondi.

La relazione dell'on. Sacchi, sul bilancio della giustizia, richiamò l'attenzione del Parlamento sulla questione, dimostrando, anche in base a numerosi e chiarissimi dati statistici, come l'erario non possa, nè debba sottrarsi al sacrificio di 600,000 lire nelle quali, secondo il progetto Gianturco, si potrà provvedere con equità e giustizia alla numerosa classe dei benemeriti e sfortunati funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Lunedì scorso, poi, ad analoga interpellanza dell'on. Raccuini, membro della Commissione parlamentare, l'on. Talamo, sotto-segretario di G. G., assunse impegno che il progetto verrà in discussione in questo scorcio di sedute, e cioè prima delle vacanze estive; e raccomandò di tranquillizzare i funzionari, assicurandoli di aver fede nel Ministero, che non l'avrebbe tradita.

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 12 - 6 - 1901 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 13/6 ore 7 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare | 748.4 | 746.1 | 745.1 | 743.7 |
| Umido relativo | 63 | 55 | 76 | — |
| Stato del cielo | misto | misto | misto | coper. |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | 0,7 |
| Velocità e direzione del vento | 1.E | 4.E | 1.S E | 2.S E |
| Term. centigr. | 23.7 | 25.7 | 22.8 | 20.2 |

| | | |
|---|---|---|
| 12 Temperatura | massima | 28.1 |
| | minima | 17.8 |
| | minima all'aperto | 16.1 |
| 13 Temperatura | minima | 18.1 |
| | minima all'aperto | 16.8 |

*Tempo probabile*

Venti moderati settentrionali in Sardegna, deboli altrove. Tempo ancora generalmente buono ma con temporali sparsi.



## NOTE COMMERCIALI.

**Mercato dei grani.**

*Udine 13 giugno 1901.*

| | | |
|---|---|---|
| Granoturco | all'ettolitro | L. 13.70 a 14.25 |
| Cinquantino | » | » 12.50 a —.— |

**Il mercato delle frutta.**

*Udine 13 giugno 1901*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ciliege | al quintale da lire | 8.— a | 20.— |
| Piselli | » » » » | 28.— a | —.— |
| Asparagi | » » » » | —.— a | —.— |
| Fragole | » » » » | 50.— a | 60.— |
| Teggoline | » » » » | 30.— a | 35.— |

## Il mercato dei bozzoli.

**Pei sensali.**

La Camera di commercio ha pubblicato il seguente avviso:

Per gli articoli 72 e 76 della legge di pubblica sicurezza non può esercitarsi il mestiere di sensale o intromettitore senza previa iscrizione in apposito registro presso la locale autorità di pubblica sicurezza, la quale ne rilascia certificato.

La iscrizione deve rinnovarsi ogni anno.

Il contravventore è punito con l'ammenda sino a lire 50.

E per l'articolo 9 delle *Norme disciplinari del mercato dei bozzoli*, chi aspira ad esercitare l'ufficio di sensale di bozzoli in Udine dovrà farne domanda al Municipio, il quale lo trasmetterà all'Ispettorato di P. S. accompagnandola col proprio voto e con quello della Camera di commercio. Negli altri comuni basterà l'autorizzazione del Sindaco.

Si richiamano pure i sensali all'osservanza degli altri articoli delle Norme suddette pubblicate nell'avviso della metida.

*I mercati del giorno 12 Giugno.*

| | mass. | med. | min. |
|---|---|---|---|
| Alessandria | L. 3.40 | 2.92 | 2.15 |
| Cologna Ven. | » 3.— | —.— | 2.20 |
| Faenza | » 2.90 | 2.59 | 2.20 |
| Forlì | » 3.39 | 2.82 | 2.40 |
| Lonigo | » 3.10 | —.— | 2.50 |
| Verona | » 2.83 | 2.51 | 2.20 |

*Mantova, 12.* — Oggi ebbe luogo la apertura del mercato dei bozzoli. Venduti: nostrani chilogr. 873 da lire 1.80 a 2.45; incrociati chilogr. 1990, da lire 2 a 2.75.

*Voghera 22* — Venduti chilogr. 1792 nelle qualità nostrana superiore, comune e inferiore, al prezzo adeguato di lire 2.45.

*

Le notizie dalla Lombardia continuano non troppo lusinghiere: poche sono le piaghe che non ebbero a lamentare la flacidezza all'ultimo momento. — Nella Bergamasca parecchi coltivatori hanno perduto quasi tutto il raccolto.

*

Quanto alla nostra provincia nessun movimento notevole ancora.

Alla bassa vennero fatte alcune vendite di partite di bozzoli sulla media della città di Verona.

**Pel commercio italo-tedesco**

**La Germania a più miti consigli?**

*Roma 12* — Si assicura che, grazie all'iniziativa dell'imperatore di Germania, ci sarebbero eliminate tutte le difficoltà per la rinnovazione del trattato di commercio tra l'Italia e la Germania; anzi si starebbe ora trattando per dare al nuovo trattato una estensione di almeno 15 anni.

Quello dell'Austria chiederà un tempo maggiore per intendersi su tutti i punti controversi.

## Bollettino della Borsa

UDINE, 13 giugno 1901.

| | giu. 12 | giu. 1 |
|---|---|---|
| **Rendita.** | | |
| Italia 5 % contanti | 102.45 | 102.30 |
| » 5 % fine mese | 102.65 | 102.50 |
| » 4 ½ » | 111.50 | 111.40 |
| Exterieure 4 % oro | 71.52 | 71.95 |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrovie Meridionali | 324.— | 322.— |
| » 3 % Italiane | 311.— | 311.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 508.— | 508.— |
| » Banco di Napoli 3 ½ % | 440.— | 438.— |
| Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 % | 510.— | 509.— |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | 855.— | 852.— |
| » di Udine | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 38.— | 38.— |
| Cotonificio Udinese | 1300.— | 1300.— |
| Fabbr. di zucchero S. Giorgio | 100.— | 100.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| » Ferr. Merid. | 729.— | 729.— |
| » Ferr. Mediti | 535.— | 534.— |
| **Cambi e valute.** | | |
| Francia cheques | 105.10 | 104.95 |
| Germania » | 129.60 | 129.52 |
| Londra » | 26.51 | 26.47 |
| Austria - Corone » | 110.25 | 110.15 |
| Napoleoni » | 21.— | 20.98 |
| **Ultimi dispacci.** | | |
| Chiusura Parigi | 97.75 | 97.70 |
| Cambio ufficiale | 105.12 | 103.95 |

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

## DALLA CAPITALE

**Campidoglio e Quirinale.**

*Roma 12* — Stamattina al Quirinale vi fu il ricevimento del Consiglio comunale, omaggio per la nascita della principessa Jolanda.

Intervennero il sindaco e trentaquattro consiglieri; assenti tutti i consiglieri clericali, alcuni repubblicani.

Notata la presenza di Ernesto Nathan e quella di Casciani consigliere operaio.

Il Re si dimostrò soddisfattissimo di questa dimostrazione; con tutti i consiglieri fu affabilissimo.

Il ricevimento è durato oltre un'ora.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# ANTICANIZIE

Specialità della Ditta **MIGONE e C.**

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

# KOSMEODONT

Preparato dentifricio di **MIGONE e C.**

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Alle spediz. per posta raccom. per ogni articolo aggiungere cent. 25.

**Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12** 127

# GUARIRE RADICALMENTE

**e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di tutti ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del *Professore* LUIGI PORTA *dell'Università di Padova*, e della **Iniezione Rovada** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bassini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ..., e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. e consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta**, e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

**RIVENDITORI: In Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e De Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi G., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

**IL PIU POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

*Egregio signor Del Lupo,*

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

# Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

# FARMACIA ALLA LOGGIA

**DI**

# L. V. BELTRAME

**PIAZZA VITTORIO EMANUELE - UDINE**

Specialità - Profumerie - Gomme - Occorrente completo per fotografi

## *Spedizioni in Provincia*

Essendo la nostra ditta fornita di *Specialità, Medicinali, Profumerie, oggetti di gomma per chirurgia ed ortopedia, Vini Medicati, Sifoni Vichy ed articoli per fotografi*, che non si trovano in tutte le farmacie, preghiamo chi abita in Provincia di rivolgere sempre a noi le loro domande *per qualsiasi occorrenza*.

Tutte le ordinazioni vengono eseguite in giornata e spedite a mezzo campioni raccomandati o pacchi postali. Nessuna indicazione esteriore nè per il nome nè per l'uso delle sostanze accluse. Medesima discrezione per le corrispondenze.

I nostri prezzi per gli articoli sopraindicati e per i medicinali semplici sono eguali a quelli delle drogherie.

Accurata esecuzione delle ricette

# La specialità del giorno è la PETROLINA

**A BASE DI PETROLIO INODORO**

**soavemente profumato**

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, *folta* e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambinini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. E' anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA Longega

# TORD-TRIPE

**Premiato all'Esposizione di Parigi 1889**

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

# VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura N. 6.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.